

BTP green, al via il comitato tecnico coordinato dal Mef

FINANZA SOSTENIBILE

Primo passo per il lancio
Si attendono chiarimenti
dalla Commissione Ue

Vitaliano D'Angerio

Primo passo verso il tanto atteso BTP green. La presidenza del Consiglio ha istituito il comitato interministeriale che dovrà individuare le voci del bilancio statale interessate dal flusso di denaro del titolo green.

L'organismo sarà composto in prevalenza da tecnici e a presiederlo e coordinarlo sarà un rappresentante del ministero dell'Economia e Finanza. Nel comitato siederanno i rappresentanti della presidenza del Consiglio e dei ministeri dell'Ambiente, Infrastrutture e Sviluppo economico.

Per l'emissione del BTP green, secondo indiscrezioni, si andrà al 2021. Le finestre di fine anno sono infatti quasi tutte chiuse. Incertezza anche sulle dimensioni del primo green bond sovrano italiano. Da capire infine i destinatari del-

l'emissione green e quindi della possibilità del coinvolgimento, come richiesto già da Consob nel 2017, dei piccoli risparmiatori.

I green bond, a differenza dei tradizionali titoli di Stato, sono obbligazioni di scopo: l'investitore deve sapere in anticipo per quale progetto specifico vengono raccolti i soldi; è prevista inoltre una rendicontazione ad hoc, almeno an-



EMISSIONI DAL 2016
Sedici Paesi hanno emesso green bond per 80 miliardi di dollari dal 2016

nuale, sullo stato dell'arte delle infrastrutture finanziate. Infine vi deve essere la certificazione e il monitoraggio di un ente terzo (di solito un'agenzia di rating etico).

Sono 16 i Paesi che ad oggi hanno emesso titoli di Stato green, dal 2016, per un controvalore superiore agli 80 miliardi di dollari. Secondo indiscrezioni, la Spagna sarebbe pronta per annunciare a breve il suo green bond. Non solo. Dal

rapporto Ocse di fine settembre sulla finanza sostenibile, emerge che nel corso del primo lockdown causato dal Covid, alcuni Stati che avevano emesso obbligazioni verdi, hanno riaperto le sottoscrizioni. Ultime nazioni in ordine di tempo a emettere green bond sovrani sono state la Germania e la Svezia.

C'è infine da tenere conto che da appena un paio di settimane si è conclusa la consultazione europea sullo standard per il Green Bond europeo. È probabile che alcuni Stati ancora indietro nelle procedure di attuazione, fra cui l'Italia, stiano aspettando che la Commissione Ue prenda una posizione al riguardo. Il tema è dunque sui tavoli dei commissari di Bruxelles.

Da qui la necessità di temporeggiare da parte degli Stati che avevano annunciato l'emissione del green bond sovrano. L'Italia aveva comunicato la volontà del BTP green nelle Linee guida del Mef sulla gestione del debito pubblico 2020. Poi è caduta una coltre di silenzio.

L'istituzione del comitato interministeriale riporta il progetto sui tavoli dei ministeri competenti nell'attesa di notizie da Bruxelles.